

Scheda del Corso di Studio - 04/10/2025

Denominazione del CdS	Sociologia e Criminologia
Città	CHIETI
Codizione	0690106204000002
Ateneo	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	SUD E ISOLE
Classe di laurea	L-40
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

	2023	2022	2021	2020	2019
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si

	2023	2022	2021	2020	2019
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	7	7	7	7	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	16	16	16	16	

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L;	2020	532	-	279,0	247,9

	LMCU; LM)	2021	512	-	241,0	226,5
		2022	476	-	242,0	206,8
		2023	453	-	260,0	243,9
		2024	333	-	203,5	209,2
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2020	429	-	222,5	196,4
		2021	414	-	188,9	175,6
		2022	359	-	188,5	161,6
		2023	355	-	209,0	195,9
		2024	265	-	165,5	170,9
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2020	1385	-	620,2	619,2
		2021	1432	-	612,9	609,9
		2022	1361	-	599,2	580,7
		2023	1388	-	620,8	611,8
		2024	1217	-	579,4	587,7
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2020	1150	-	537,4	507,4
		2021	1189	-	530,8	502,8
		2022	1122	-	512,0	472,5
		2023	1087	-	519,5	490,6
		2024	933	-	487,9	473,4
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2020	922	-	438,1	411,7
		2021	968	-	433,6	404,1
		2022	920	-	419,9	380,5
		2023	888	-	428,9	398,6
		2024	765	-	404,3	388,7
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	119	-	39,6	54,2
		2021	168	-	68,4	69,8
		2022	164	-	69,6	68,1
		2023	164	-	59,8	65,0
		2024	182	-	57,6	61,6

iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2020	207	-	90,8	102,6
		2021	244	-	121,6	120,1
		2022	231	-	117,9	111,1
		2023	227	-	101,6	102,4
		2024	282	-	114,5	111,4

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)[illegible]

iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2020	1.150	21	54,8	-	-	-	674,0	21,7	31,1	588,5	21,3	27,7
		2021	1.189	21	56,6	-	-	-	644,5	22,2	29,1	580,0	21,8	26,6
		2022	1.122	22	51,0	-	-	-	613,2	24,2	25,4	541,8	23,1	23,4
		2023	1.087	23	47,3	-	-	-	618,5	23,2	26,7	562,3	22,8	24,7
		2024	933	22	42,4	-	-	-	591,5	24,5	24,1	544,2	23,6	23,1
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita	2020	38	227	16,7%	-	-	-	17,9	80,6	22,2%	25,1	83,7	30,0%
		2021	29	141	20,6%	-	-	-	18,0	73,6	24,5%	24,8	75,1	32,9%
		2022	40	178	22,5%	-	-	-	20,9	84,7	24,6%	27,0	81,2	33,3%
		2023	41	166	24,7%	-	-	-	21,3	85,7	24,8%	24,5	78,6	31,2%
		2024	43	149	28,9%	-	-	-	20,6	65,4	31,5%	22,5	64,2	35,0%
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita	2020	38	227	16,7%	-	-	-	16,1	80,6	20,0%	24,3	88,6	27,5%
		2021	28	141	19,9%	-	-	-	16,4	73,6	22,3%	23,5	79,2	29,7%
		2022	34	178	19,1%	-	-	-	16,7	84,1	19,9%	24,3	84,6	28,7%
		2023	38	165	23,0%	-	-	-	19,7	85,1	23,2%	23,7	81,9	29,0%
		2024	41	148	27,7%	-	-	-	18,5	64,9	28,5%	20,4	66,3	30,8%
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2020	38	62	61,3%	-	-	-	16,1	29,6	54,6%	24,3	38,9	62,6%
		2021	28	48	58,3%	-	-	-	16,4	28,7	57,2%	23,5	36,9	63,7%
		2022	34	56	60,7%	-	-	-	16,7	32,3	51,8%	24,3	39,1	62,1%
		2023	38	60	63,3%	-	-	-	19,7	33,4	59,0%	23,7	36,5	65,1%
		2024	41	59	69,5%	-	-	-	18,5	31,1	59,4%	20,4	32,4	62,9%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2020	13,00	15,00	86,7%	-	-	-	10,8	11,7	92,1%	10,1	10,7	94,1%
		2021	16,00	18,00	88,9%	-	-	-	11,2	12,6	88,7%	10,4	11,2	92,6%
		2022	13,00	16,00	81,3%	-	-	-	10,9	12,3	88,5%	10,2	11,0	92,4%
		2023	15,50	18,00	86,1%	-	-	-	11,5	13,2	87,3%	10,4	11,4	91,2%
		2024	14,00	16,50	84,8%	-	-	-	11,8	13,6	87,1%	10,1	11,3	89,7%

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021

[illegible]

		2021	1.380	2.044	67,5%	-	-	-	1.110,3	1.623,5	68,4%	1.022,0	1.587,3	64,4%
		2022	1.272	1.912	66,5%	-	-	-	1.107,7	1.665,8	66,5%	1.053,7	1.630,7	64,6%
		2023	1.248	2.120	58,9%	-	-	-	1.122,8	1.836,3	61,1%	1.104,7	1.710,5	64,6%
		2024	1.056	1.816	58,1%	-	-	-	1.205,2	1.750,2	68,9%	1.126,8	1.720,3	65,5%
iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata	2020	1.428	1.732	82,4%	-	-	-	1.233,3	1.521,2	81,1%	1.176,6	1.505,8	78,1%
		2021	1.428	2.044	69,9%	-	-	-	1.217,8	1.623,5	75,0%	1.139,4	1.587,3	71,8%
		2022	1.392	1.912	72,8%	-	-	-	1.231,2	1.665,8	73,9%	1.187,8	1.630,7	72,8%
		2023	1.320	2.120	62,3%	-	-	-	1.235,5	1.836,3	67,3%	1.204,1	1.710,5	70,4%
		2024	1.224	1.816	67,4%	-	-	-	1.403,3	1.750,2	80,2%	1.291,8	1.720,3	75,1%
iC19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza	2020	1.476	1.732	85,2%	-	-	-	1.300,3	1.521,2	85,5%	1.229,8	1.505,8	81,7%
		2021	1.548	2.044	75,7%	-	-	-	1.328,3	1.623,5	81,8%	1.210,5	1.587,3	76,3%
		2022	1.560	1.912	81,6%	-	-	-	1.396,3	1.665,8	83,8%	1.302,8	1.630,7	79,9%
		2023	1.560	2.120	73,6%	-	-	-	1.397,8	1.836,3	76,1%	1.335,7	1.710,5	78,1%
		2024	1.440	1.816	79,3%	-	-	-	1.487,5	1.750,2	85,0%	1.391,7	1.720,3	80,9%

[illegible]

		2023	448	6,2	72,3	-	-	-	306,5	5,3	57,6	278,4	4,5	62,3
		2024	336	5,6	60,0	-	-	-	250,3	5,3	47,7	241,9	4,6	52,9

PDF generato il 26/01/2026

Breve commento

I. Indicatori generali

Le immatricolazioni al corso di laurea in Sociologia e Criminologia mostrano un andamento complessivamente positivo nel periodo 2020-2023 (indicatore iC00a), con un calo significativo nel 2024 (333 avvii di carriera contro i 453 del 2023). Il dato, tuttavia, resta superiore di circa 130 unità rispetto alla media nazionale (209,2) e risulta decisamente più elevato rispetto ai corsi della stessa classe negli Atenei non telematici dell'area geografica di riferimento (203,5).

Un andamento analogo si osserva per l'indicatore iC00b, relativo agli immatricolati puri: da 355 nel 2023 a 265 nel 2024, valore che rimane comunque più alto di circa 100 unità rispetto alle medie nazionali e di area.

L'incidenza degli iscritti regolari ai fini del costo standard (iC00e) – ossia degli studenti con una carriera in corso pari o inferiore alla durata normale del CdS – passa da 1087 unità nel 2023 a 933 nel 2024.

In controtendenza, il numero dei laureati entro la durata normale del corso (iC00g) e il numero complessivo di laureati (iC00h) risultano in crescita nel 2024, attestandosi su valori più che doppi rispetto agli Atenei non telematici dell'area Sud e Isole e rispetto alla media nazionale.

II. Gruppo A - Indicatori Didattica

L'indicatore relativo alla percentuale di iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) si mantiene stabile nel periodo analizzato (intorno al 50%), in linea con le medie di area e nazionali. Per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), si rileva un lieve calo rispetto al 2023 (dal 72,2% al 64,5%), pur restando superiore di circa 14 punti percentuali rispetto alla media dell'area geografica e di 10 punti rispetto al dato nazionale.

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03) si mantiene elevata, con un valore del 61% nel 2024, sostanzialmente stabile rispetto al 2023 e ben superiore alle medie di area (16,2%) e nazionale (21,1%).

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) registra un lieve miglioramento nel 2024 (42,4 contro 47,3 nel 2023), ma resta

comunque doppio rispetto alla media dell'area geografica (24,1) e a quella nazionale (23,1). Tale squilibrio, ormai strutturale, evidenzia la necessità di rafforzare le politiche di reclutamento.

L'occupabilità dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo (iC06) mostra un ulteriore incremento (dal 24,7% al 28,9%), segno positivo delle azioni di orientamento in uscita (career day, incontri con le professioni, seminari tematici). Tuttavia, il dato rimane inferiore alle medie nazionali e di area, anche a causa della tendenza diffusa a proseguire gli studi nelle lauree magistrali (come confermato dai dati della LM interclasse LM-88/LM-62). Si suggerisce di proseguire nel monitoraggio dell'indicatore e di potenziare le attività di tirocinio e placement.

La percentuale di docenti di ruolo appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (iC08) si mantiene sostanzialmente stabile, leggermente al di sotto delle medie di area e nazionali.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Per quanto concerne la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (indicatore iC10), nel 2023 il dato è pari a 10,2 per mille, dato leggermente in decremento rispetto al precedente anno (12,5 per mille), ma in linea con il dato nazionale e superiore all'area geografica di riferimento. Il dato potrebbe essere interpretato quale conseguenza del calo di iscritti.

Relativamente alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11), vi è, nel 2024, un ritorno alla normalità percentuale degli anni 2020 e 2021 (circa 54 per mille), dopo i valori anomali registrati negli anni 2022-2023 (109,8 e 103,7 per mille). Il dato risulta essere al di sotto delle medie dell'area geografica (71,6) e nazionale (99,3). Medesimo discorso riguarda la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea ad aver conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12) corrisponde a 3,0 per mille, dato inferiore alla media nazionale (5,5) e a quella dell'area geografica (7,0).

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Considerando gli studenti iscritti al primo anno, la percentuale di CFU conseguiti sui CFU da conseguire (indicatore iC13) si attesta, per l'anno 2023, su un valore pari al 49,9%, dato leggermente inferiore al 2022 (55,2%). In riferimento al dato registrato per la stessa area geografica (43,3%) e a quello riguardante l'area nazionale (49,7%), il Cds si pone in linea. Per il Cds in Sociologia e Criminologia, la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14) raggiunge nel 2023 il 69,3%, a fronte del 2022 (70,8%). Tale risultanza è di poco superiore rispetto alla media geografica e nazionale.

Per quanto concerne la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (indicatore iC15), rispetto al 2022, la percentuale risulta lievemente più bassa (61,1% contro il 66,3%). Dato, comunque, superiore all'area geografica (53,9%) e al di sopra della media nazionale (55,6%). In relazione all'indicatore iC16, la percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno nel Corso di laurea L-40 della Università "G. d'Annunzio" nel 2023 risulta, praticamente, in linea con il dato del 2022, attestandosi al di sopra delle medie dell'area geografica e nazionale. La percentuale di immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17) risulta diminuire di 8 punti percentuali (43,8% rispetto al 51,7%), riallineandosi ai precedenti anni e attestandosi al di sopra delle medie di riferimento (locale e nazionale). In confronto al 2023, la percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18) è in lieve decremento rispetto al precedente anno, (57,1 contro il 63,6%) e rispetto al dato registrato per i

corsi della stessa classe nell'area geografica di riferimento e nazionale. Alla luce del decremento dell'indicatore, il Corso di Laurea continuerà a porre in essere azioni finalizzate ad incrementare il dato, ad esempio potenziando ulteriormente il lavoro di orientamento in entrata e in itinere.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19) rimane praticamente invariata (58,1) rispetto al 2023 (58,9). Tuttavia, le medie dell'area geografica e nazionale si pongono al di sopra (68,9% e 65,5%). Tendenza simile si registra anche conteggiando le ore erogate anche dai ricercatori di tipo B (iC19BIS) e da quelle erogate dai ricercatori di tipo A e B (iC19TER).

V . Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Percorso di studio e regolarità delle carriere

Per quanto concerne la percentuale degli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (indicatore iC21), nell'anno 2023 è pari al 76,9%, dato praticamente sovrapponibile al 2022 e alle medie di riferimento. In controtendenza si pone il dato (da verificare) dell'indicatore iC22 (immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), che registra, nel 2023, una percentuale pari al 36,7%, dato che risulta superiore sia a quello del precedente anno (30,3%) e delle medie dell'area geografica (26,2%) e nazionale (32,0%).

Relativamente alla percentuale di immatricolati che prosegue la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23), il dato 2023 (2,8%) diminuisce rispetto a quello del 2022 (3,6%) e si attesta ben al di sotto delle medie nazionale (9,5%) e geografica (6,2%). La percentuale degli abbandoni degli studenti del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24) passa dal 33% del 2022 al 40,3% del 2023. Risulta positivo il fatto che rimanga al di sotto della media geografica (50,3%) e nazionale (47,5%).

Soddisfazione e occupabilità

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdL (indicatore iC25) per il 2024 è pari, in continuità col precedente anno, all'86,5% attestandosi, però, al di sotto di entrambe le medie considerate.

Consistenza e qualificazione del corpo docente

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo nel 2022, pesato per le ore di docenza (indicatore iC27), è in lieve diminuzione (92,7) rispetto al 2023 (97,7) e di gran lunga superiore alle medie di confronto. Considerando l'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza) si assiste, nel 2024, ad una diminuzione del rapporto rispetto al 2023 (60 contro 72,3), valore che si pone al di sopra delle medie di riferimento (47,7 e 52,9).

Conclusioni

Il CdS in Sociologia e Criminologia continua a caratterizzarsi per una elevata attrattività, nonostante la flessione delle immatricolazioni registrata nel 2024, che si mantiene comunque su valori superiori rispetto alle medie nazionali e dell'area geografica di riferimento. Il numero degli immatricolati puri e degli iscritti regolari ai fini del costo standard conferma la

buona tenuta complessiva del corso, che si colloca stabilmente su livelli più alti rispetto ai corsi della stessa classe L-40 negli Atenei non telematici del Sud e Isole.

Con riferimento alla didattica, gli indicatori relativi alla regolarità degli studi e alla progressione di carriera mostrano una sostanziale stabilità e un andamento coerente con le medie nazionali, segnalando una buona efficacia complessiva del percorso formativo. Le percentuali di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, anche avendo acquisito almeno 20 o 40 CFU al primo anno, risultano superiori alle medie dell'area geografica e nazionale, evidenziando un processo formativo regolare e ben strutturato. Il numero di laureati entro la durata normale del corso si mantiene su livelli complessivamente positivi, pur con alcune oscillazioni da monitorare.

Sul piano dell'occupabilità, si rileva un miglioramento della percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo, sebbene il dato rimanga inferiore rispetto alle medie nazionali. Tale andamento va tuttavia interpretato alla luce della tendenza generalizzata che vede un'ampia quota di laureati triennali proseguire gli studi nelle lauree magistrali, come confermato dai dati della LM interclasse (LM-62/LM-88) attiva presso l'Ateneo.

L'internazionalizzazione rappresenta un elemento di stabilità del CdS, con dati in linea con le medie nazionali per i CFU conseguiti all'estero e per la presenza di studenti con titolo estero. Pur con alcune flessioni rispetto agli anni precedenti, gli indicatori si collocano in un quadro sostanzialmente positivo e coerente con l'offerta formativa del corso.

La principale criticità riguarda la sostenibilità della didattica, con un rapporto studenti/docenti sensibilmente superiore ai valori medi dell'area geografica e nazionale, segnale della necessità di interventi di riequilibrio e di potenziamento del corpo docente. Anche la percentuale di ore di docenza erogate da docenti di ruolo si mantiene inferiore alle medie di riferimento, richiedendo un'attenzione strategica alle politiche di reclutamento.

In conclusione, i punti di debolezza emersi riguardano principalmente il rapporto studenti/docenti e la quota di docenti strutturati nei settori scientifico-disciplinari di riferimento, oltre alla necessità di consolidare ulteriormente l'occupabilità dei laureati.

Le azioni di miglioramento potranno concentrarsi sul:

- potenziamento delle politiche di reclutamento: la programmazione di nuove risorse strutturali e di docenza può contribuire a migliorare la sostenibilità del corso e la qualità dell'offerta formativa.
- Sviluppo delle collaborazioni territoriali: la rete con enti pubblici, imprese e organizzazioni del terzo settore può rafforzare la dimensione professionalizzante e migliorare gli esiti occupazionali.
- Valorizzazione delle attività di tirocinio e placement: il consolidamento delle azioni di orientamento in uscita e l'ampliamento dei soggetti ospitanti rappresentano leve strategiche per migliorare ulteriormente gli indicatori di occupabilità.
- Promozione dell'internazionalizzazione: potenziando le mobilità Erasmus e gli accordi bilaterali, il corso può accrescere la propria visibilità e l'attrattiva internazionale.
- Innovazione didattica: l'introduzione di metodologie digitali e blended può rafforzare la partecipazione attiva e ridurre i tassi di abbandono.